

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 120

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO

**CARDELLA FRANCESCO**

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE (VILIPENDIO DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GONELLA)

*il 15 marzo 1973*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 12 marzo 1973.

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Caltanissetta mi ha inviato l'alegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Cardella Francesco per l'inoltro alla S. V.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 3197/71 della Procura di Caltanissetta).

*Il Ministro  
GONELLA*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Caltanissetta, 5 febbraio 1973.

Con rapporto del 12 novembre 1971, la Questura di Caltanissetta riferì a questo ufficio che Cardella Francesco aveva usato du-

rante un comizio, espressioni pregiudizievoli per l'onore ed il prestigio del Governo e delle Camere.

Lo stesso aveva detto che « il vero aumento di pensione è stato per quei porci di deputati » che l'Italia sarebbe stata divisa in due parti, da un lato i lavoratori, dall'altro « questi st... sfruttatori », « che non è vero che debbono dirigere questi quattro porci ».

Non è stato possibile sentire il Cardella perché irreperibile.

Poiché nel fatto sopra esposto sono ravvisabili gli estremi del reato previsto dall'articolo 290 del codice penale si chiede l'autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 313 stesso codice.

*Il s. Procuratore della Repubblica  
ROSARIO LUZIO*